

ISTITUTO COMPRENSIVO

“DANTE ALIGHIERI”

16 Febbraio 2024



GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

*Dr.ssa Alexandra Giakoumi
Psicologa – Psicoterapeuta in
Formazione Sistemico Relazionale*



E SECONDO ME...

L'EMPATIA Capacità di mettersi nei panni dell'altro, comprendere il suo mondo interiore, i suoi stati d'animo, i suoi pensieri, i suoi bisogni...capire ciò che l'altro prova o vive...

Il Processo di empatia:

- Immedesimazione: consente di entrare nella situazione dell'altro;
- Incorporazione: l'esperienza dell'altro viene incorporata nell'Io dell'altra persona;
- Risonanza: la persona avverte un'interazione tra i propri sentimenti e l'esperienza dell'altro;
- Distacco: fine del processo e ritorno nella propria identità

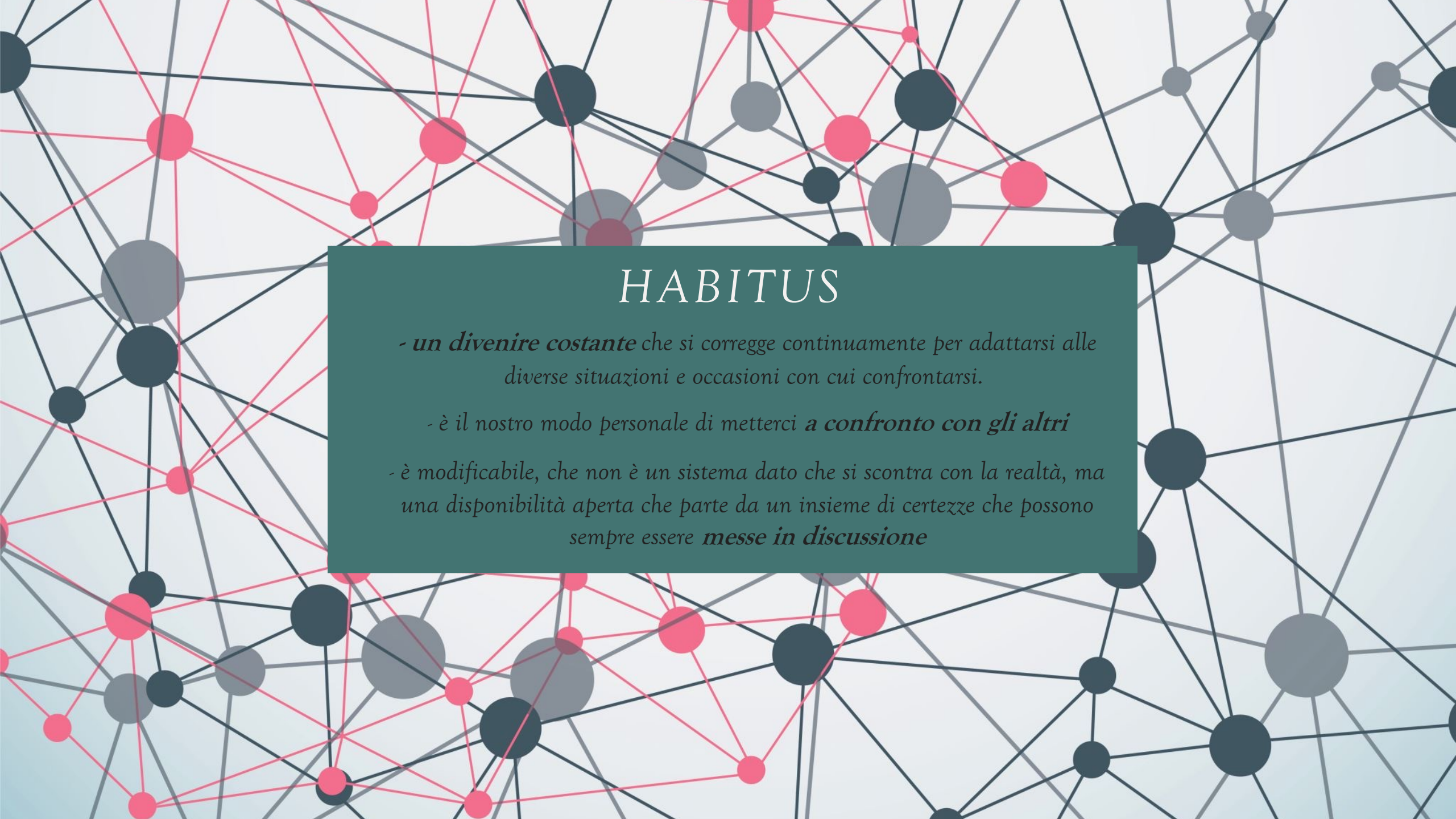


“HABITUS”

PER STARE NEL
MONDO

La consapevolezza di sé,
della propria cultura,
di quanto acquisito dall'esterno,
pronta però a confrontarsi con gli
altri e ad essere modificata.
E' la nostra vera possibilità di un
sapere di sé e scongiurare i
pregiudizi per affrontare il mondo.



The background of the slide is a complex network diagram. It consists of numerous circular nodes of varying sizes, colored in dark grey, light grey, and bright pink. These nodes are interconnected by a web of thin, dark grey lines, creating a dense, interconnected pattern that fills the entire frame. The overall aesthetic is modern and tech-oriented, suggesting themes of connectivity, data, or social networks.

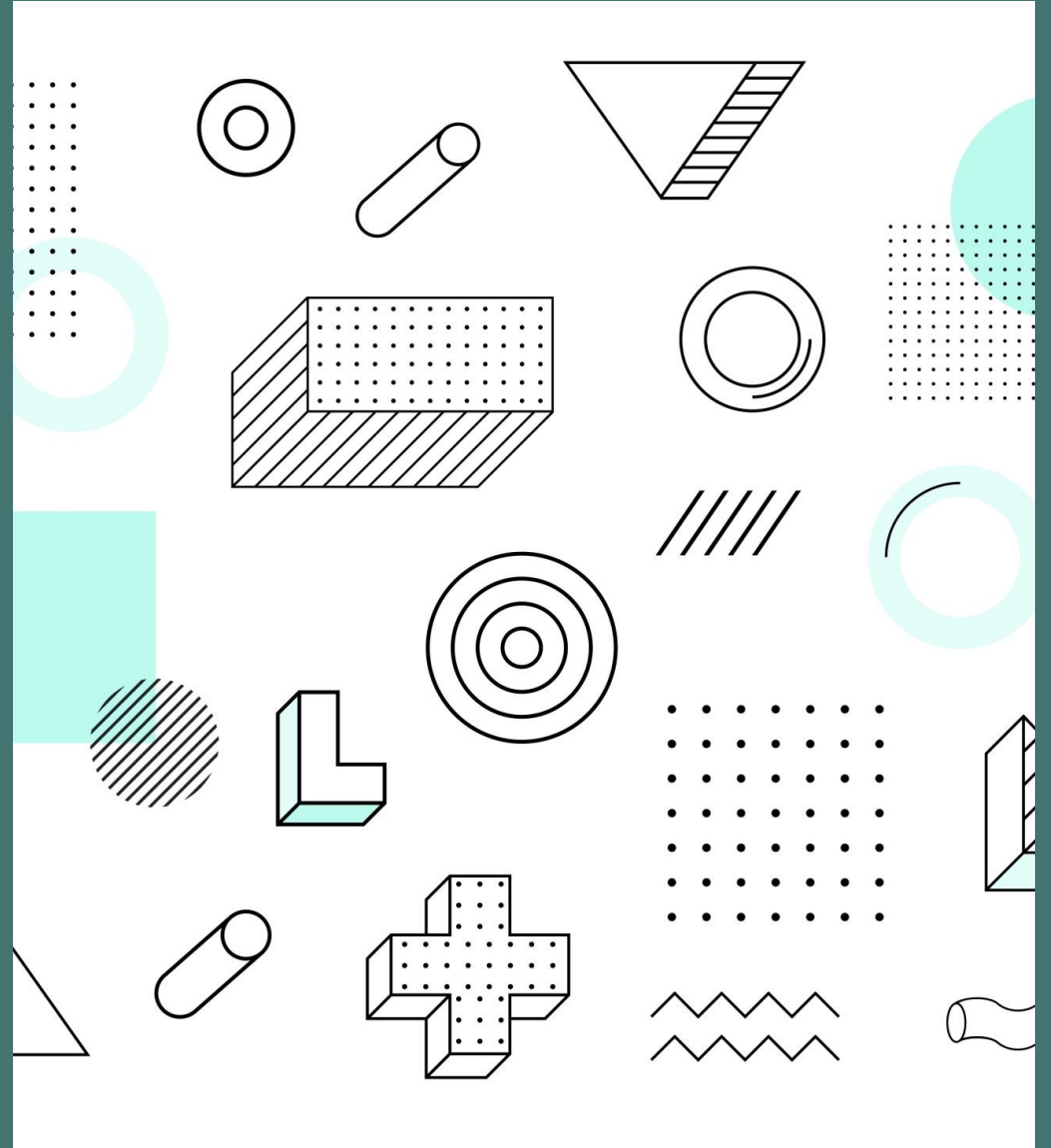
HABITUS

- *un divenire costante* che si corregge continuamente per adattarsi alle diverse situazioni e occasioni con cui confrontarsi.
- è il nostro modo personale di metterci *a confronto con gli altri*
- è modificabile, che non è un sistema dato che si scontra con la realtà, ma una disponibilità aperta che parte da un insieme di certezze che possono sempre essere *messe in discussione*

Ogni sperimentazione ha
diritto di esistere, allo
stesso tempo ad un certo
punto ha bisogno di

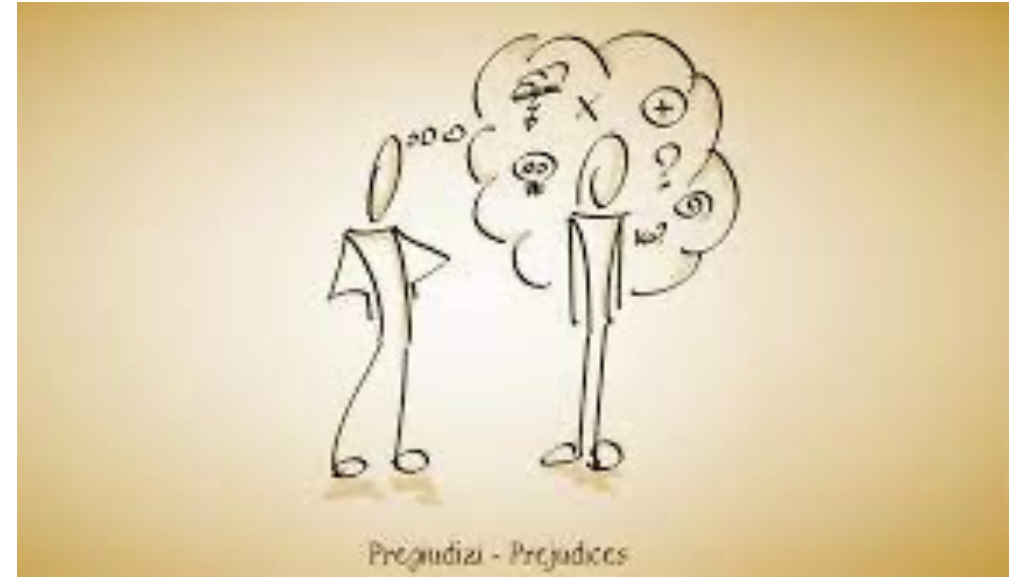
verifica,

se ha dei risultati può
continuare in quella
strada, se invece non ce
li ha, bisogna cambiare
strada.



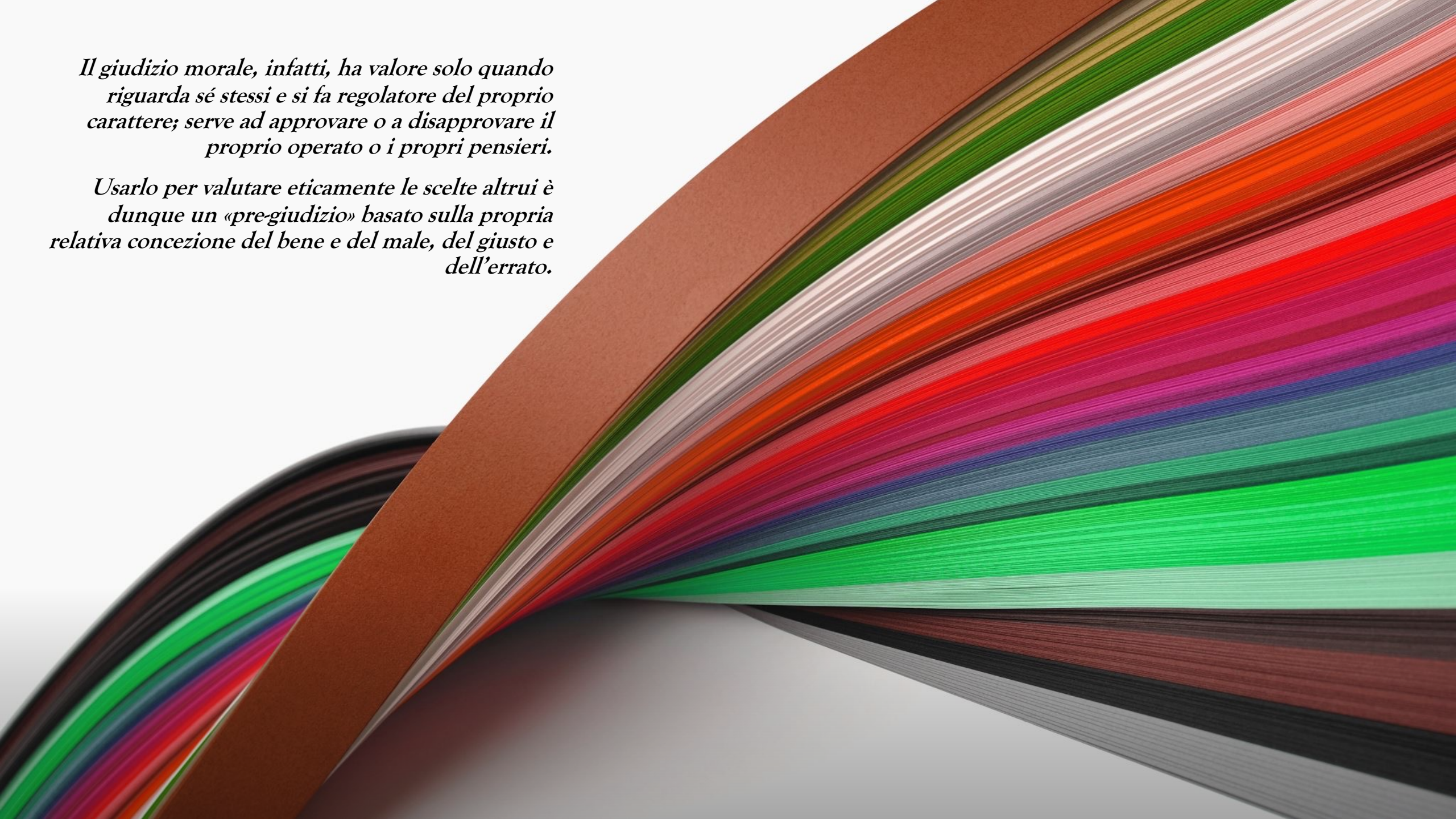
PREGIUDIZIO

Idea, opinione concepita sulla base di convinzioni personali e prevenzioni generali, senza una conoscenza diretta dei fatti, delle persone, delle cose, tale da condizionare fortemente la valutazione, e da indurre quindi in errore



Il giudizio morale, infatti, ha valore solo quando riguarda sé stessi e si fa regolatore del proprio carattere; serve ad approvare o a disapprovare il proprio operato o i propri pensieri.

Usarlo per valutare eticamente le scelte altrui è dunque un «pre-giudizio» basato sulla propria relativa concezione del bene e del male, del giusto e dell'errato.



CURIOSITA'

*La curiosità ha un ruolo
fondamentale*

*nel dare un significato agli
eventi che viviamo e ci offre
l'opportunità di
apprendere*

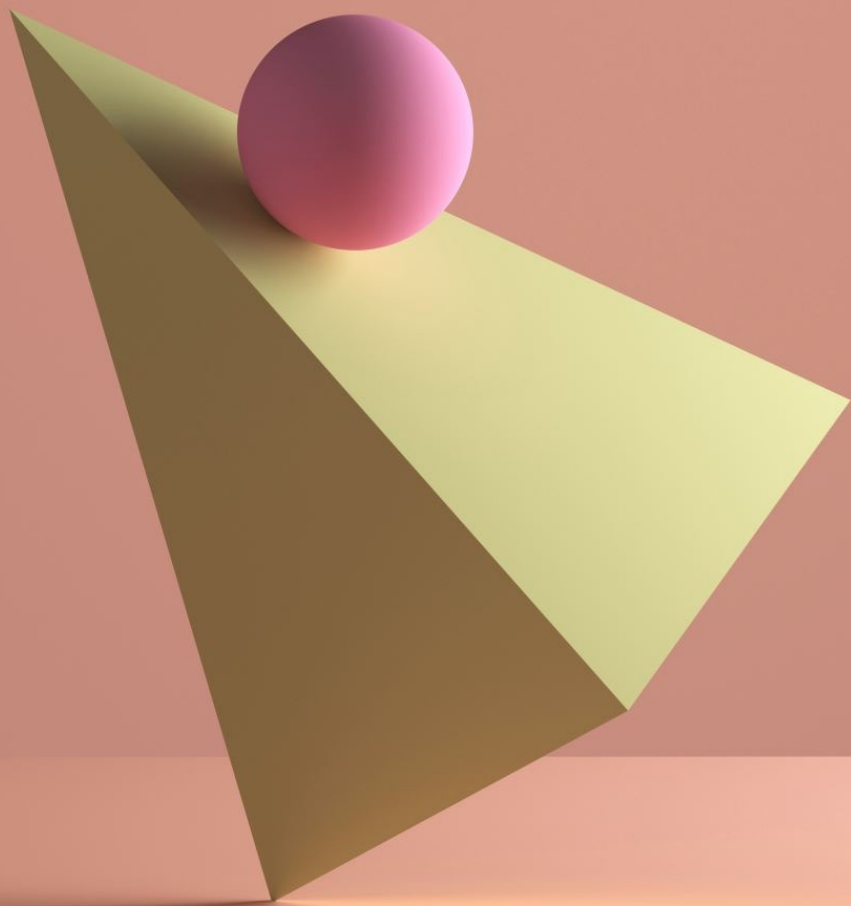


96

Cm

Curium

247

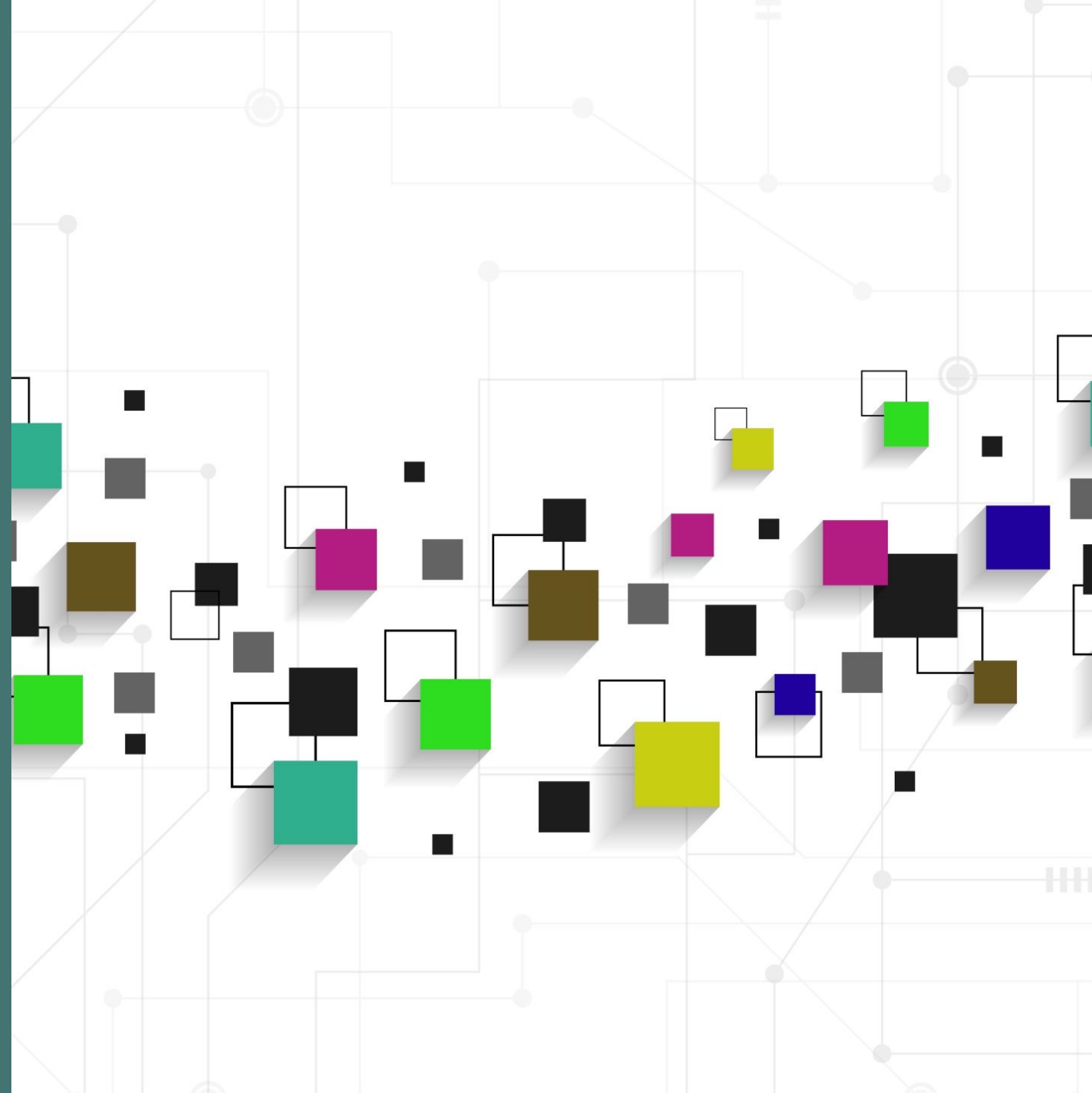


Tutti, almeno da bambini siamo molto curiosi di scoprire cosa accade nel mondo intorno a noi (e anche, per i più curiosi, lontano da noi) e di sapere il perché delle cose.

Col tempo questo sentimento conosce diversi destini: in alcune persone rimane intatto, in alcune scema, in altre invece viene alimentato e si sviluppa.

TIPI DI CURIOSITA'

- *Esplosione allegra* : cercare nuove informazioni o costruire nuove conoscenze, motivati dalla gioia e dalla voglia di imparare
- *Sensibilità alla mancanza*: non si è motivati dalla felicità e dalla gioia, ma dalla tensione, dallo stress o dall'ansia.
- *Tolleranza allo stress*: aiuta ad affrontare gli eventi negativi della vita
- *La curiosità sociale*: si avverte il desiderio di conoscere la vita degli altri
- *In cerca di emozioni*: porta a cercare esperienze mai fatte prima, indipendentemente dal rischio fisico, sociale o finanziario.



COSA SIGNIFICA GESTIRE UNA CLASSE?

- *“Il concetto di gestione della classe include tutte le cose che l’insegnante mette in atto per promuovere l’interesse e la partecipazione dell’allievo nei confronti delle attività di classe e per stabilire un produttivo ambiente di lavoro”*
- *Agire in modo tale che ogni allievo possa trovare le giuste attenzioni educative e didattiche soddisfacendo i propri bisogni personali, promuovendo e mantenendo un proficuo ambiente di apprendimento in classe*

(Sanford, Emmer, Clemens, 2001)



Gli alunni hanno bisogno di essere allettati dalle attività didattiche.

*È necessario che il docente sia “affascinante” (da “recitare” in modo solenne);
deve esercitare un’influenza sugli alunni per condurli verso mete educative più elevate solo tramite
le proprie doti umane e professionali.*

*La proposta formativa va presentata con “trasporto” (da “portare” al di là):
l’allievo va portato “oltre” con impeto, entusiasmo, passione,
cioè comunicando il desiderio del proprio lavoro e la capacità di credere in ciò che si fa.*

D’Alonzo, Come gestire la classe nella pratica didattica. Guida Base, Giunti, 2012



LA GESTIONE DELLA COSA NON È

- Mantenere la disciplina
- Riprendere il singolo allievo
- Ammonire il comportamento maleducato
- Rimproverare chi chiacchiera
- Richiamare chi si muove senza permesso
- Criticare gli atteggiamenti inopportuni
- Minacciare gli alunni con conseguenze negative



IL COINVOLGIMENTO: come incoraggiare la partecipazione

- Comunicare le aspettative
- Sollecitare la partecipazione
- Condividere alcune scelte didattiche
- Condividere la condivisione delle regole

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

Comprende la gestione spaziale dei banchi, il tipo di materiale presentato in aula, il linguaggio verbale, non verbale e para-verbale.

DISCIPLINA:

senza una struttura formale che definisca il suo compito, i suoi confini (scopi) e il sistema dei suoi ruoli, il grande gruppo è vittima di confuse motivazioni individuali e degli assunti dal piccolo

La *classe* è un fondamentale spazio di crescita in cui lo studente sperimenta le proprie competenze e sviluppa la propria identità, nel quale i processi emotivi e relazionali assumono un ruolo centrale

Un clima di classe positivo è un fattore di protezione sia per gli apprendimenti che per il benessere generale dello studente, un fattore per il successo formativo sul quale gli insegnanti devono investire.

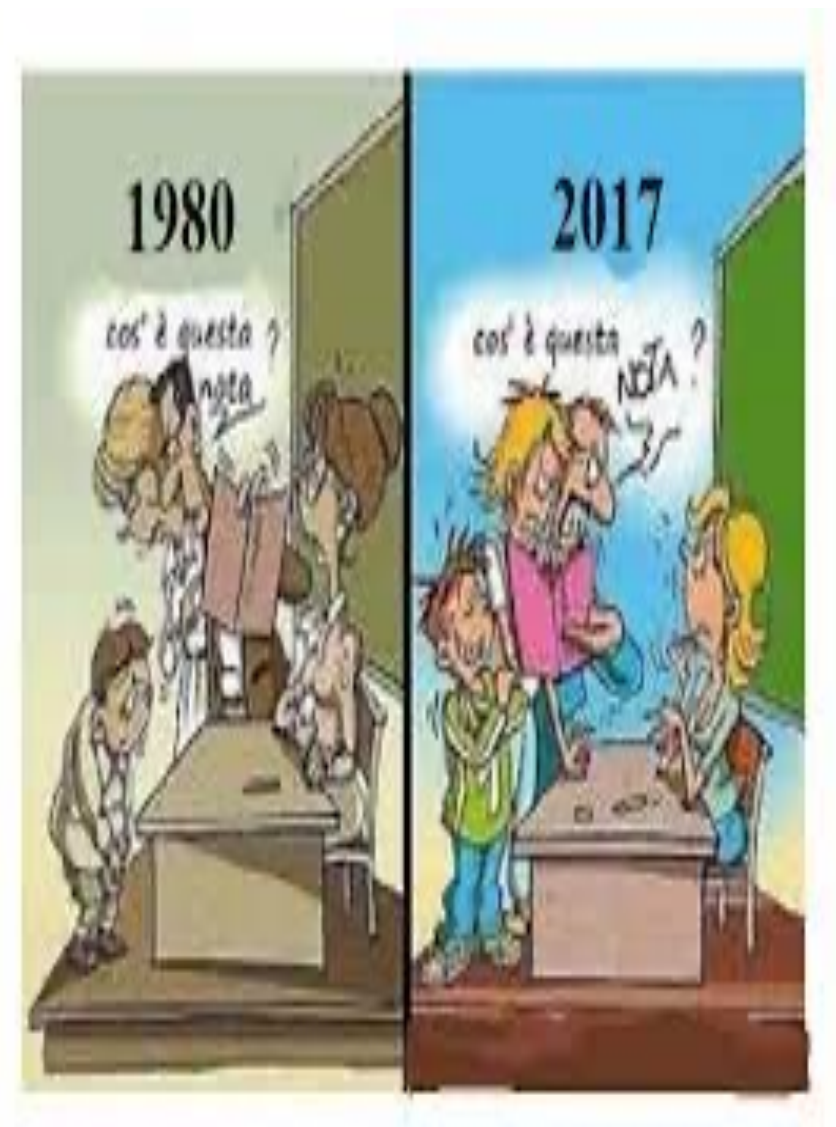
Wentzel, 1997



Il docente è come un *contesto normativo* che indirizza i comportamenti degli studenti e l'accettazione di ciascuno studente da parte del gruppo classe (Chang, 2004)

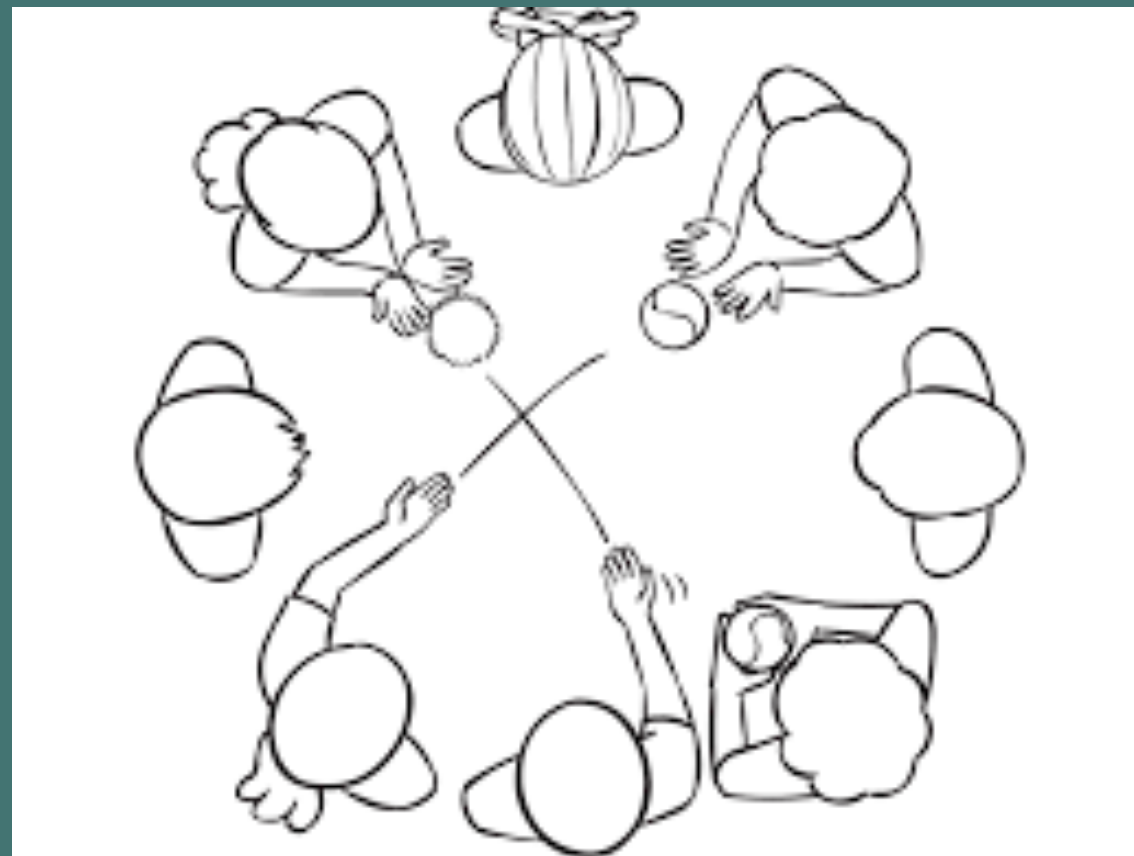
Allo stesso tempo, la classe è anche un *microsistema* complesso in cui intervengono molteplici fattori sia interni che esterni, contesti familiari ed extrascolastici e la politica educativa della scuola

È importante una reale alleanza educativa scuola-famiglia con condivisioni di aspetti valoriali e formativi



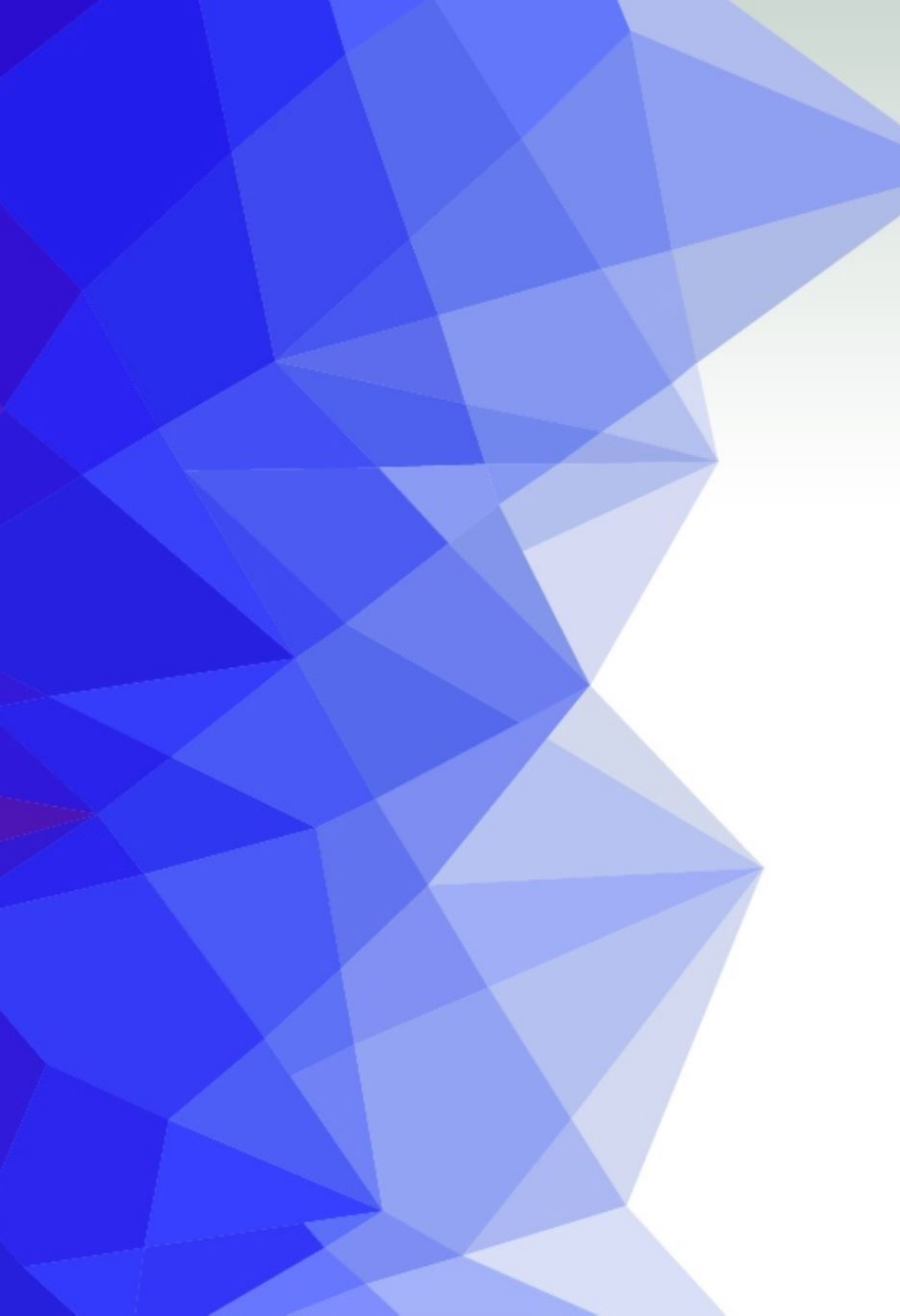
ESSERE IN GRUPPO È DIVERSO DA ESSERE UN GRUPPO

La classe è un sistema
aperto con regole
implicite valide solo al
proprio interno





GRUPPO E SODDISFAZIONE BISOGNI

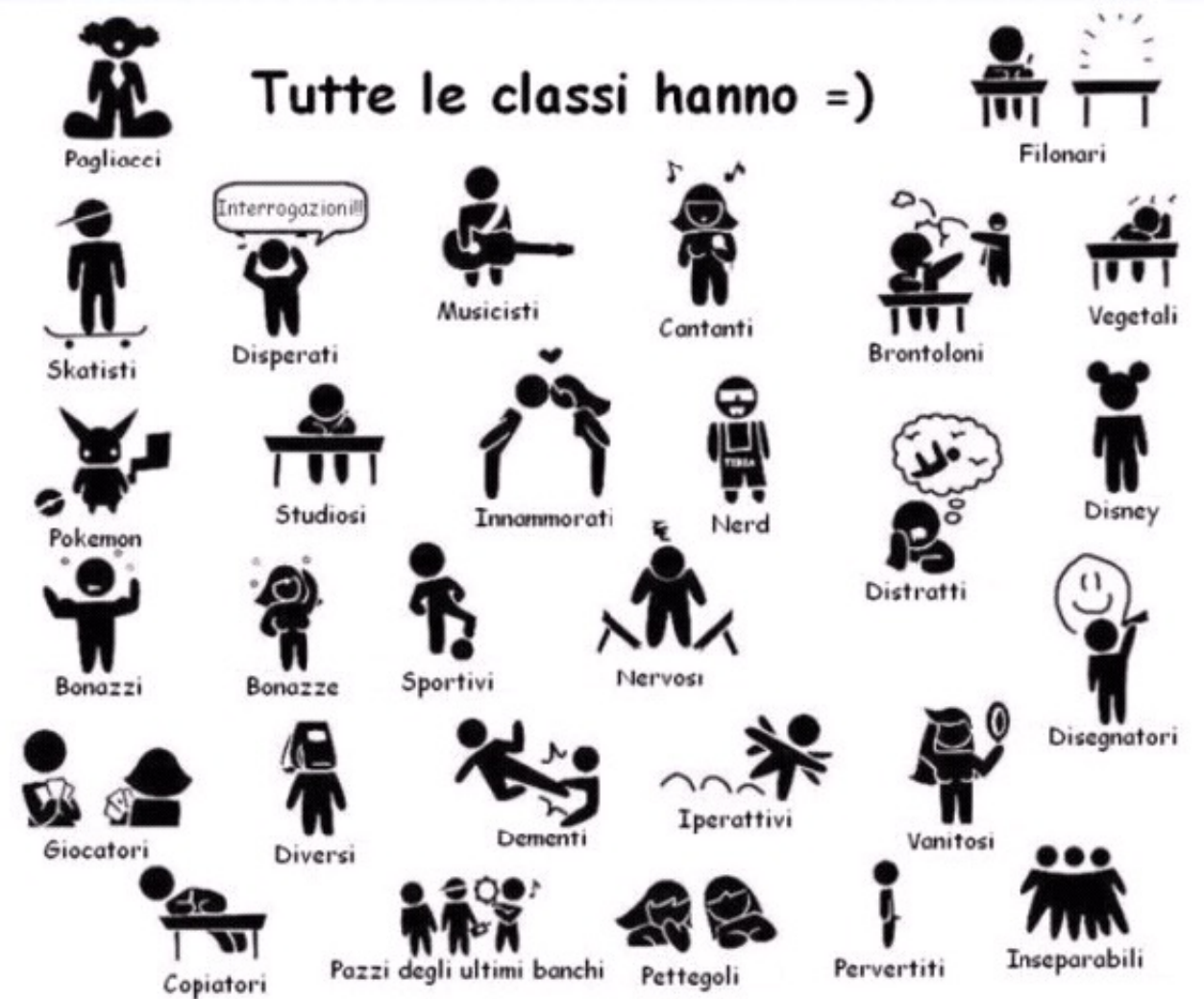


Una buona relazione affettiva è per la ragazza/o la condizione essenziale, il tramite indispensabile attraverso il quale può accostarsi con interesse ed appassionarsi ad una materia di insegnamento, infatti non ci può essere apprendimento senza una gratificazione emotiva.

Il rapporto tra insegnante e alunno non è e non può essere paritario, è sempre un rapporto asimmetrico, basato sull'ascolto attivo.

Essenziale dal momento che un adulto comunica con un giovane e gli trasmette tutta la sua esperienza professionale e valoriale.

*Provate a pensare ai vostri
alunni ...
Per quanto una classe possa
essere definita OMOGENEA,
quanto lo è davvero?*





EMERGENZA

L'atto dell'emergere,
circostanza imprevista,
accidente, momento critico,
che richiede un intervento
immediato





- ALUNNI CON DISABILITA'
- ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
- ALUNNI CON PROBLEMATICHE PERSONALI
- ALUNNI 'DIFFICILI
- CLASSI MULTICULTURALI
-



E' NECESSARIO RICORDARSI CHE:

- NON ESISTE CLASSE/LEZIONE PERFETTA
- IN OGNI CLASSE CI SONO MOMENTI BELLI E ALTRI DIFFICILI
- IL DOCENTE DEVE SFRUTTARE I MOMENTI POSITIVI IN UNO SFORZO CONTINUO
- NON ESISTE IL DOCENTE PERFETTO... ADATTO A TUTTE LE CLASSI E A TUTTI GLI ALUNNI



Roland (1991) individua:

1. fronteggiare le turbolenze della classe, gestire i conflitti e le situazioni problematiche
2. confrontare i comportamenti dei ragazzi con quello di una classe “normale” e standard
3. assumere la prospettiva dei ragazzi nelle situazioni che si presentano in classe
4. organizzare le attività di classe, pianificare e preparare una lezione ben strutturata
5. essere spontanei nel proprio comportamento e usare l'umorismo

E TU DI CHE STILE COGNITIVO SEI?



VISIVO VERBALE



VISIVO NON VERBALE



CINESTETICO



UDITIVO



Immagine prodotta da ImparaLab, protetta da licenza Creative Commons
(Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia)
CC BY-NC-ND 3.0 IT

STILI DI APPRENDIMENTO

VISIVO VERBALE

Stimolare gli studenti a:

- prendere appunti
- Rileggerli
- trascrivere ciò che si ritiene importante memorizzare
- ricevere spiegazioni scritte, a volte anche sotto dettatura
- accompagnare lo scritto con grafici, dati numerici, diagrammi, etc.





VISIVO NON VERBALE

- Stimolare gli studenti a:
- Usare disegni, mappe, immagini, grafici
- Selezionare gli indici testuali dei capitoli
- Usare il colore
- Creare immagini mentali personalizzate di ciò che si è compreso e si intende memorizzare



CINESTESICO

Stimolare gli studenti a:

- simulare ciò che si deve studiare
- suddividere le parti da studiare in modo da proporre apprendimenti in luoghi e tempi differenti (es. in piedi o seduti, davanti ad uno specchio etc.)
- creare differenti strutture mentali come mappe, grafici, diagrammi

UDITIVO

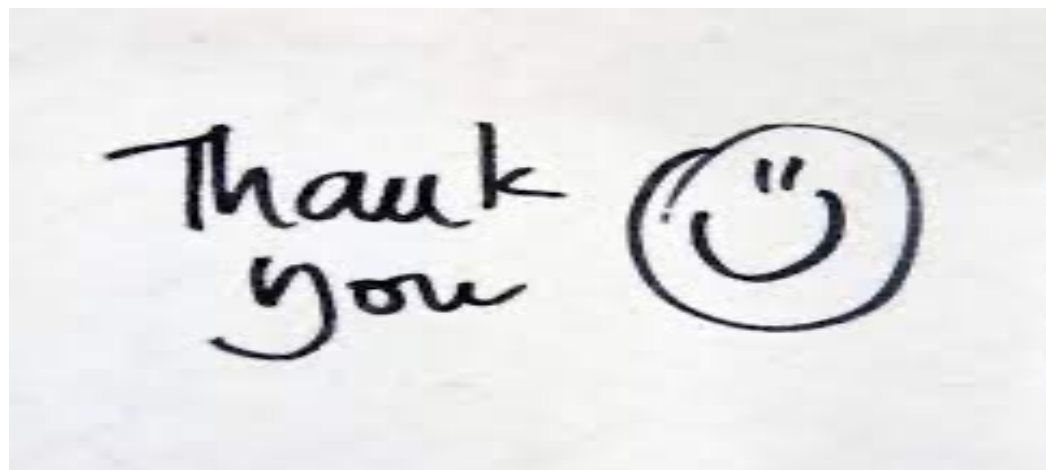


Stimolare gli studenti a:

- prestare una maggiore attenzione in classe durante le spiegazioni
- richiedere eventuali ulteriori spiegazioni orali agli insegnanti
- registrare le lezioni
- sfruttare il recupero delle conoscenze pregresse
- fornire/richiedere peer tutoring

INSEGNANTE:
il mestiere senza cui
non esisterebbero
gli altri mestieri





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dr.ssa Alexandra Giakoumi

Psicologa – Psicoterapeuta in Formazione